

Antiriciclaggio, primo via

Professionisti scettici - Gli Ordini forensi chiedono l'esenzione

Laura Cavestri
MILANO

«Trasformare l'Ordine in una "centrale di Polizia" di smistamento delle segnalazioni antiriciclaggio è, prima che privo di senso, neppure praticabile». Elpidio Longobardi di Luigi Martino, presidente, a Milano, dell'Ordine dei dottori commercialisti (in chiusura) e dell'imminente Albo unico con i ragionieri (dal 1° gennaio). I nuovi adempimenti contro le rotte illegali del denaro, in vigore da domani, non conviccono gli Ordini. Non mette in dubbio, Martino, il principio. Ma segnala co-

DUBBI ORGANIZZATIVI

Allarme dai commercialisti: impossibile gestire le segnalazioni degli iscritti da inviare all'Uif di Bankitalia che da gennaio sostituirà l'Uic me l'aumento degli adempimenti significativi «scaricare su terzi costi e responsabilità».

Anche Lucio Strazzari, presidente dell'Ordine forense bolognese segnala dubbi interpretativi e organizzativi: «Mi serve tempo per studiare bene gli obblighi. Ma per come siamo strutturati qui - 15 persone in tutta la capacità di indagare e "filtrare" le segnalazioni all'Uif non l'abbiamo».

Gli Ordini professionali - con l'eccezione del Notariato - sembrano per lo più scettici e improntati al debutto dei nuovi obblighi antiriciclaggio. Adempimen-

ti e sanzioni scattano da domani, in base alle regole del decreto legislativo 231 del 21 novembre che, recependo la III direttiva Ue, ha riscritto le norme di verifica della clientela, registrazione e segnalazione all'Uif. l'Unità di informazione finanziaria istituita presso la Banca d'Italia, che dal 1° gennaio sostituirà l'Uf-ficio italiano cambi. Teri Via Nazionale, con una nota, ha ricordato l'imminente passaggio di consegne.

Gli Ordini territoriali saranno "filtrati intermedi" tra il professionista che segnala e l'amministrazione che riceve. Con una funzione pubblicistica di tutela della riservatezza e di attendibilità della segnalazione che per i presidenti non è letta come opportunità ma come obiettivo difficilmente realizzabile. Per Gerardo Longobardi, presidente dei dottori commercialisti di Roma, «servirebbero soldi e tempo per il rodaggio». Eppure il tempo -

quasi un anno tra pareri e passaggi ministeriali e parlamentari - ai professionisti non è mancato.

Per qualcuno, in realtà, non sarà forse necessario tanto allarme, come spiega Giuseppe Colaviti, consigliere del Consiglio nazionale forense con delega all'antiriciclaggio. Teri il Cnf ha diffuso le «prime valutazioni interpretative degli obblighi gravanti su Ordini forensi e avvocati» (il documento è disponibile sul sito www.ilssole24ore.com). L'articolo 43 comma 2 del decreto, ha spiegato Colaviti, «prevede che gli Ordini che possono ricevere le segnalazioni siano in-

Le decorrenze

Dal 29 dicembre

- Partono i nuovi obblighi di vigilanza per intermediari finanziari, professionisti, revisori contabili e altri soggetti (come chi svolge attività di recupero crediti, gestori di case da gioco, mediatori immobiliari).

I controlli

- I controlli si articolano in tre fasi: adeguata verifica della clientela, registrazione e segnalazione all'Unità di informazione finanziaria (Uif).

Le sanzioni

- In vista anche nuove sanzioni. La responsabilità amministrativa delle imprese si estende a ricettazione, riciclaggio e impiego di beni

o denaro di provenienza illecita

Dal 1° gennaio 2008

- L'Ufficio italiano dei cambi (Uic) è soppresso. Poteri e funzioni passeranno alla Uif (l'Unità di informativa finanziaria)

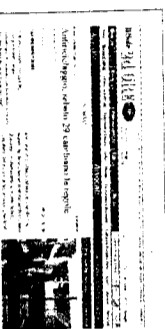
Gli Ordini «filtrano»

- In base all'articolo 43 del decreto legislativo 231/07 «Gli Ordini professionali che possono ricevere, ai sensi del comma 1, la segnalazione di operazione sospetta dai propri iscritti sono individuati con decreto del ministero dell'Economia, di concerto con la Giustizia». Gli avvocati hanno già chiesto di non essere coinvolti. Il notariato, invece, si è detto favorevole

dividati con decreto di Economia e Giustizia. Noi avvocati abbiamo chiesto che le nostre sedi non siano chiamate a questi compiti». Insomma, il professionista riceverà periodiche linee guida ma informerà individualmente l'Uif senza coinvolgere l'Albo. Una linea su cui si erano orientati anche i dottori commercialisti, spiega Giovanni Stella, ma che «anche a causa del passaggio di consegne al nuovo Albo unico con i ragionieri non è stata ufficializzata. Mi auguro - ha concluso Stella - che anche il nuovo Consiglio nazionale agisca sulla via intrapresa dai legali». D'accordo anche Lucia Starola, per i ragionieri. «Anche perché - spiega ancora Longobardi - i grandi studi professionali, presenti per lo più su Roma e Milano, sono in grado di autodotarsi di "mini-strutture" antiriciclaggio assai più del loro Ordine professionale».

L'unico giudizio complessivamente positivo sulle novità arriva dal Notariato, che per primo ha reso note le sue specifiche: «Questa normativa - spiega il notaio Bruno Barzellotti - giunge a una più attenta considerazione delle peculiarità delle varie categorie professionali e calibrate misure di prevenzione in funzione del diverso grado di "rischio" riciclaggio. Trasmetteremo all'Uif le segnalazioni dei nostri iscritti. Ma puntiamo a un'azione bilaterale con gli organismi ministeriali per migliorare gli indici di anomalia. Il sistema è migliorabile. Ma intendiamo essere parte».

SPECIALE ONLINE



**SUL SITO DEL SOLE 24 ORE
APPROFONDIMENTI
E LINEE GUIDA
DALLE CATEGORIE**

- Sono visitabili sul sito web del Sole-24 Ore le prime linee guida fornite dai Consigli nazionali forense agli iscritti. Assieme alle istruzioni diffuse dal Notariato, le linee guida dei legali corredano l'insero speciale ai nuovi obblighi in vigore da domani